

MALTEMPO. Approvato il bando 2015 del Psrn

## In arrivo 11 milioni di contributi per gli agricoltori

*Il ministero salderà il 65%  
dei premi assicurativi pagati*

Sono in arrivo 11 milioni di euro per i soci di Codive. Il ministro delle Politiche agricole ha approvato nei giorni scorsi il bando del Programma di sviluppo rurale nazionale (Psrn) 2015, dando così l'avvio all'iter per i pagamenti dei contributi relativi alle assicurazioni agevolate stipulate nel corso dello scorso anno. Si tratta del contributo pubblico, fino al 65% dei premi assicurativi pagati dagli agricoltori per assicurare le proprie colture. La dotazione finanziaria prevista è di 250 milioni di euro e altri sono disponibili qualora le prime disponibilità non bastassero. IN VENTO 33 MILIONI. «Al Veneto andranno 33 milioni di euro e ai 6800 soci di Codive ne spettano più di 11» commenta il presidente del Condifesa Verona Codive, Luca Faccioni. «È la dimostrazione», aggiunge, «che il Mipaaf, pur con tutte le difficoltà del momento, mantiene gli impegni presi con le imprese. Pertanto gli agricoltori a breve riceveranno quanto spetta loro. L'importo stanziato e l'impegno ad incrementare eventualmente le risorse garantiscono a tutti la massima fiducia nel sistema della gestione dei rischi». «Per le colture autunno primaverili e permanenti ricordiamo che c'è tempo fino al 31 maggio per potersi assicurare con contribuzione pubblica, in maniera da tutelare il proprio reddito», ricorda il direttore di Codive Michele Marani. I rischi sono infatti all'ordine del giorno. «Nei giorni scorsi purtroppo»,

ricorda il direttore, «il tempo ha già dato prova di come possa falciare le colture in pochi minuti di fortunale. Per questo invitiamo gli agricoltori che ancora non l'hanno fatto, ad assicurarsi. Ricordiamo che l'assicurazione aumenta anche la possibilità di ottenere credito bancario per gli investimenti, perché il risarcimento del danno in caso di perdite produttive è un'ulteriore garanzia di capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni». Il lavoro di tutto l'anno, le spese affrontate per i mezzi tecnici, il ricavo dell'annata per pagare gli investimenti: in caso di danni atmosferici si rischia di perdere tutto. «Se invece si è assicurati», conclude Marani, «il risarcimento arriva a dicembre e si può con ricominciare a pensare alla campagna agricola successiva». o